

REGIONE.

Ars, sì all'odg per la promulgazione del ddl sull'occupazione Precari, soluzione col nuovo bilancio Energia, confronto Lombardo-Gianni

GIOVANNI CIANCIMINO

PALERMO. L'Ars ha approvato il consueto odg con cui si autorizza il presidente della Regione a promulgare il ddl sugli interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo (al secolo precariato) senza la parte impugnata. Che riguarda gli aiuti finanziari agli enti locali che hanno proceduto all'assunzione a tempo indeterminato di contrattisti e che non hanno presentato domanda all'Agenzia per l'Impiego. Ma una via d'uscita l'ha tracciata il presidente della commissione Affari Istituzionali, Riccardo Minardo: «Faremo il possibile per sanare la questione soprattutto in sede di approvazione del nuovo bilancio». L'Ars è stata rinviata al 13 gennaio con all'odg: comunicazioni del governo sulla riforma del sistema sanitario.

Intanto, la giunta ha rinviato a dopo l'Epifania l'adozione dei provvedimenti relativi all'organizzazione dei dipartimenti regionali di cui alla recente legge varata dall'Ars. Ha approvato le partecipazioni di importo superiore a 25 mila euro quale contributo annuale agli enti o associazioni scientifiche e culturali di rilievo. Ha deliberato la proroga di un anno dell'Ufficio speciale per la cooperazione decentrata allo sviluppo e alla solidarietà internazionale e di tre mesi dell'Ufficio speciale per il «Buono scuola» e dell'Ufficio speciale per il «Polo museale». Approvate le tabelle di equiparazione del personale di comparto dell'Esa, il ddl per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro» e il Programma Operativo Interregionale «Attrattori naturali, culturali e turismo».

Subito dopo un incontro tra il presi-

dente della Regione Lombardo e l'assessore all'Industria Gianni, assistiti dai rispettivi tecnici: tema il piano energetico da varare in tempi brevi, pena la perdita dei finanziamenti europei. Il Piano punta alla valorizzazione delle fonti rinnovabili più redditizie nel quadro delle peculiarità siciliane. Prevede: penetrazione del 20% delle fonti rinnovabili sul consumo di energia primaria, compreso il 10% di biocarburanti; riduzione del 20% del consumo di energia primaria rispetto al trend attuale; riduzione del 20% delle emissioni dei gas serra rispetto al 1990.

Questi gli obiettivi da garantire: sicurezza, flessibilità e continuità degli approvvigionamenti energetici; funzionamento unitario del mercato dell'energia, assicurando la competitività; sostenibilità ambientale dell'uso dell'energia, attraverso le fonti rinnovabili; risparmio energetico; valorizzazione delle risorse della Regione; tutela dei consumatori;

incentivazione della ricerca e dell'innovazione tecnologica.

Per il perseguimento di questi obiettivi, lo schema suggerisce le seguenti strategie: valorizzazione e gestione razionale delle risorse energetiche rinnovabili che possano consentire al 2012 una produzione di energia elettrica da F.e.r. pari all'11,91% della totale; riduzione delle emissioni climateranti ed inquinanti, attraverso la ristrutturazione delle centrali termoelettriche, la promozione del risparmio energetico, lo sviluppo dell'uso di idrogeno, la promozione della ricerca e innovazione tecnologica; riduzione del costo dell'energia per imprese e cittadini, mediante la diversificazione della produzione energetica, potenziamento delle reti elettriche; sviluppo del territorio con la valorizzazione delle risorse endogene e la realizzazione di infrastrutture strategiche.



Il presidente della Regione, Raffaele Lombardo